

Gazzetta del Sud 13 Novembre 2018

## **Estorsioni e attentati nella zona sud. Il gup infligge 5 pesanti condanne**

Cinque pesanti condanne per i giudizi abbreviati decisi dal gup Eugenio Fiorentino dell'operazione "Far West". Al centro della vicenda la gang che per mesi ha terrorizzato la zona sud tra Santa Lucia sopra Contesse, villaggio Aldisio e Gazzi. Una banda con parecchi addentellati nei clan cittadini smantellata nell'aprile scorso dai carabinieri dopo un'indagine durata mesi e coordinata dal sostituto della Dda Liliana Todaro e dal collega della Procura Antonio Carchietti. Quest'ultimo ha rappresentato l'accusa, chiedendo ieri condanne esemplari per gli appartenenti al gruppo criminale.

Rispetto ai quattordici indagati iniziali erano in cinque gli imputati di ieri: Maurizio Calabrò, 38 anni; Beniamino Cirillo, 29 anni; Angelo Crisafi, 51 anni; Giuseppe Giacoppo, 44 anni; Alessandro La Bocchetta, 37 anni. Per quest'ultimo nei giorni scorsi il gup Militello non aveva ritenuto congrua la proposta di patteggiamento della pena.

Gli indagati iniziali della "Far West" dovevano rispondere, a vario titolo, di estorsione, detenzione e porto abusivo di armi, spaccio di stupefacenti, furto aggravato, ricettazione e minacce.

Le condanne in abbreviato decise ieri dal gup Fiorentino: Maurizio Calabrò, 9 anni e 10 mesi di reclusione più 5.300 euro di multa; Beniamino Cirillo, 11 anni e 44mila euro; Angelo Crisafi, 11 anni, 4 mesi e 48mila euro; Alessandro La Bocchetta, 10 anni, 8 mesi e 40mila euro; Giuseppe Giacoppo, 3 anni, 4 mesi e 4mila euro. Un'assoluzione parziale da un capo d'imputazione hanno registrato Crisafi e La Bocchetta. Per Calabrò, Cirillo, Crisafi e La Bocchetta il gup Fiorentino ha disposto l'interdizione perpetua dai pubblici uffici, per Giacoppo invece sarà per cinque anni.

Gli imputati in questa vicenda processuale sono stati assistiti dagli avvocati Giuseppe Abbadessa, Domenico Andrè, Salvatore Silvestro, Pietro Ruggeri, Tino Celi e Rita Pandolfino.

Nei giorni scorsi, sempre nello stesso ambito, il gup Fiorentino aveva disposto con il rito ordinario il rinvio a giudizio per altri sei imputati. Si tratta di: Salvatore Betori, Antonino Cacopardo, Ugo Ciampi, Vincenzo Quattrocchi, Valentino Rizzo e Paolo Villari. Il processo inizierà il prossimo 7 giugno davanti al giudice monocratico della seconda sezione penale. Altri imputati hanno scelto il patteggiamento. L'inchiesta "Far West" è nata dalla denuncia presentata dal titolare di un negozio di abbigliamento di Tremestieri, vittima di un tentativo di estorsione, con modalità di tipo mafioso, da parte di Angelo Crisafi, ritenuto legato alla "famiglia" di Santa Lucia sopra Contesse. Proprio scavando nei rapporti tra quest'ultimo e altri affiliati al clan Spartà, sarebbe emersa «un'intensa attività di spaccio» a cui erano dediti, in particolare, lo stesso Crisafi, La Bocchetta, Santino Calabrò, ma anche Cirillo e altri. Tra gli illeciti accertati dai carabinieri figurava la cessione di cocaina al responsabile di un cantiere di Zafferia per opere di metanizzazione. Un tossicodipendente, che si

sdebitava con denaro e buoni benzina oppure concedendo agli indagati di prelevare materiale dal cantiere.

«Per non avere problemi sul lavoro e non incrinare i rapporti interpersonali – ha spiegato lo stesso titolare della ditta – non mi opponevo ai continui prelievi di materiale per l’edilizia che Crisafi, in più occasioni, faceva prelevare a suo cognato Sandro (La Bocchetta, n.d.r.) a mezzo di un camion». E «a causa della sua condizione di dipendenza dalla cocaina – scrisse all’epoca il gip nell’ordinanza di custodia –, si era trovato in una condizione di sudditanza rispetto al Crisafi e ai suoi familiari». Documentate anche due intimidazioni a colpi di pistola nel giro di pochi mesi, prima contro la vetrina dell’enoteca “La Spagnola”, in via Comunale Vecchia, nei pressi dello stadio Celeste, e poi contro le finestre di un’abitazione a Villaggio Aldisio.

**Nuccio Anselmo**